

Pronta l'Iri per le partite Iva

Aliquota al 24% per la nuova imposta sui lavoratori autonomi. Si pagherà solo dopo aver incassato. Il viceministro Casero anticipa i contenuti della manovra

L'Iri, l'imposta sul reddito imprenditoriale pronta al debutto nella legge di bilancio 2017. La nuova imposta per i lavori autonomi avrà un'aliquota del 24% per coloro che decideranno di lasciare i redditi in azienda. Per i piccoli lavoratori autonomi il reddito sarà assoggettato secondo il criterio di cassa. Sono alcune delle novità in arrivo nella legge di bilancio illustrate ieri dal governo ai rappresentanti di Reteimprese Italia.

Bartelli a pag. 27

Incontro tra governo e Vaccarino (Cna e Rete imprese Italia) sulla legge di Bilancio

Al decollo l'Iri per le partite Iva Dal 2017 un'imposta sul reddito imprenditoriale

DI CRISTINA BARTELLI

L'Iri, l'imposta sul reddito imprenditoriale pronta al debutto nella legge di Bilancio 2017. La nuova imposta per i lavori autonomi avrà un'aliquota del 24% per coloro che decideranno di lasciare i redditi in azienda, come peraltro avviene per le società di capitali. Inoltre per i piccoli lavoratori autonomi il reddito sarà assoggettato secondo il criterio di cassa. Si pagherà cioè sul fatturato. Nella legge di Bilancio sarà messo nero su bianco la trasformazione degli studi di settore da strumento di accertamento a strumento di compliance e saranno sterilizzate le clausole di salvaguardia. Sono queste alcune delle novità per le Pmi presenti nella legge di Bilancio che sono state illustrate ieri dal viceministro dell'economia Luigi Casero e dal sottosegretario Tommaso Nannicini ai rappresentanti delle imprese di Reteimprese Italia.

«Ci sono state fornite», ha commentato il presidente di Rete Italia Daniele Vaccarino, «esplicitate rassicurazioni sul fatto che nella prossima legge di Bilancio saranno accolte le nostre proposte

più importanti. Accanto alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia, con la eliminazione degli incrementi di Iva previsti a partire dal 2017, verrà attuata l'Iri che consentirà anche alle imprese personali di beneficiare, già nel 2017, di una tassazione al 24% per i redditi lasciati in azienda, in parallelo a quanto previsto per le società di capitali».

Iri pronta al debutto. Prevista nella finanziaria 2008 è rimasta una riforma sulla carta, ripescata poi nella legge delega fiscale nel quadro più generale della semplificazione dei regimi fiscali per le Pmi. La struttura prevede l'assoggettamento a un unico trattamento dei redditi di lavoro autonomo e di impresa, in questo modo sarà possibile per chi svolge lavoro autonomo anche sotto forma di studio professionale far confluire nel reddito di impresa il proprio reddito personale assoggettato a Irpef, pagando in questo caso un'aliquota al 24% mentre la tassazione Irpef progressiva può arrivare fino al 43%.

Principio di cassa per i piccoli imprenditori. Sempre dal 2017, verranno tassati solo i redditi effet-

tivamente incassati dalle imprese in contabilità semplificata. Un beneficio che riguarderà circa l'87% delle imprese personali.

Clausole di salvaguardia. Il governo ha rassicurato, poi, le Pmi che, anche nel 2017, non scatteranno gli aumenti Iva previsti dalle clausole di salvaguardia, senza tuttavia specificare quali saranno le risorse che andranno a coprire gli evitati aumenti.

Studi di settore. Nella legge di Bilancio ci saranno le norme che riscriveranno la nuova identità degli studi di settore. Il passaggio dello strumento da meccanismo accertativo a meccanismo di compliance.

Inoltre nella legge di Stabilità saranno ancora confermati gli sgravi per le detrazioni delle ristrutturazioni edilizie con le aliquote al 50% e al 65%. «Importante infine l'impegno a proseguire con energia sulla strada delle semplificazioni contabili, e la riconferma delle detrazioni per le ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche degli edifici e l'acquisto di mobili, nelle stesse misure oggi in vigore», ha concluso Vaccarino.

—© Riproduzione riservata—



La legge di Bilancio per le Pmi

- Iri al 24% per la piccola impresa in contabilità ordinaria nel caso in cui si lascino i redditi in azienda
- Clausole di salvaguardia sterilizzate
- Tassazione secondo il criterio di cassa per le imprese in contabilità semplificata
- Revisione delle norme sugli studi di settore che diventano strumento di compliance
- Detrazioni per le ristrutturazioni edilizie e risparmio energetico confermate al 50% e al 65%
- Sgravi sulla contrattazione di 2° livello per le micro e piccole imprese
- Avvio delle semplificazioni fiscali
- Riapertura dell'assegnazione agevolata beni ai soci, anticipata da comunicato legge